

## Il professore

# «Spiegherò la fibrillazione atriale»

«L'università è un valore da difendere nel senso universale del termine». Così il prorettore dell'ateneo friulano, Leonardo Sechi, che oggi, alle 12.30, farà lezione sotto la loggia del Lionello. Lo farà come docente di Medicina interna non come prorettore. Qui un'ottantina di studenti seguirà gli insegnamenti su Clinica e terapia della fibrillazione atriale. «Un argomento di rilevante impatto sociale» fa notare Sechi nell'assicurare: «Farò la lezione come la faccio ordinariamente». Prima di iniziare, però, Sechi spiegherà agli

studenti le motivazioni della protesta. «Siamo di fronte a uno scenario preoccupante in generale – afferma il prorettore –. L'università, risorsa fondamentale per il territorio, viene fortemente sottofinanziata». Tutto questo prima di aggiungere: «Viviamo certamente in uno scenario di grande imbarazzo». Non a caso, Sechi spera che «queste azioni fatte in modo molto corretto e ponderato riescano a dare alla gente il messaggio giusto». L'obiettivo è di far capire all'opinione pubblica che

l'università «è un valore da difendere nel senso universale del termine non solo perché è comodo averla in città».

Detto questo, il prorettore ammette di non vedere «di buon occhio il fatto che l'università abbia una programmazione in ambito regionale». Il motivo? «L'università deve avere 360 gradi all'orizzonte. La programmazione regionale la fa morire» conclude il prorettore, mentre nelle dieci facoltà i presidi stanno organizzando altre forme di sensibilizzazione per mantenere alta l'attenzione in città. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le lezioni in piazza organizzate nel 2008 in città